



Senato della Repubblica  
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter  
**DDL S. 841**

Delega al Governo in materia di accesso alla carriera militare per i soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari

# Indice

1. DDL S. 841 - XVIII Leg. ....	1
1.1. Dati generali .....	2
1.2. Testi .....	4
1.2.1. Testo DDL 841 .....	5
1.3. Trattazione in Commissione .....	8
1.3.1. Sedute .....	9
1.3.2. Resoconti sommari .....	10
1.3.2.1. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) .....	11
1.3.2.1.1. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 137 (pom.) dell'08/03/2022 .....	12
1.3.2.1.2. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 146 (pom.) del 25/05/2022 .....	21
1.3.2.1.3. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 125 (pom.) del 15/06/2022 .....	23
1.4. Trattazione in consultiva .....	24
1.4.1. Sedute .....	25
1.4.2. Resoconti sommari .....	26
1.4.2.1. 11 <sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) .....	27
1.4.2.1.1. 11 <sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Seduta n. 299 (pom.) del 15/03/2022 .....	28

# **1. DDL S. 841 - XVIII Leg.**

# 1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 841  
**XVIII Legislatura**

---

Delega al Governo in materia di accesso alla carriera militare per i soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari

**Titolo breve:** *Accesso carriera militare soggetti affetti da celiachia e intolleranze alimentari*

---

Iter

**25 maggio 2022:** in corso di esame in commissione

**Successione delle letture parlamentari**

**S.841**

**in corso di esame in commissione**

---

Iniziativa Parlamentare

[Daniela Donno](#) ( [M5S](#) )

**Cofirmatari**

[Luisa Angrisani](#) ( [M5S](#) ), [Gianmarco Corbetta](#) ( [M5S](#) ), [Elvira Lucia Evangelista](#) ( [M5S](#) ), [Elio Lannutti](#) ( [M5S](#) ), [Gaspere Antonio Marinello](#) ( [M5S](#) ), [Giuseppe Pisani](#) ( [M5S](#) ), [Sergio Puglia](#) ( [M5S](#) ), [Fabrizio Trentacoste](#) ( [M5S](#) )

[Agnese Gallicchio](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 16 ottobre 2018)

[Francesco Castiello](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 16 ottobre 2018)

[Patty L'Abbate](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 16 ottobre 2018)

[Mario Turco](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 16 ottobre 2018)

[Marco Pellegrini](#) ( [M5S](#) ) (aggiunge firma in data 16 ottobre 2018)

Natura

ordinaria

Contenente deleghe al Governo.

Presentazione

Presentato in data **4 ottobre 2018**; annunciato nella seduta n. 45 del 9 ottobre 2018.

Classificazione TESEO

MALATI , ALIMENTAZIONE , CONDIZIONI DI ACCESSO AL PUBBLICO IMPIEGO ,  
PERSONALE MILITARE , RECLUTAMENTO MILITARE

**Articoli**

DECRETI LEGISLATIVI DELEGATI (Artt.1, 2), MINISTERO DELLA DIFESA (Art.1),  
MINISTERO DELLA SALUTE (Art.1), DIAGNOSI (Art.2), ISTRUTTORIA MEDICO LEGALE  
(Art.2), PARERI PARLAMENTARI (Art.3)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Vito Vattuone](#) ( [PD](#) ) (dato conto della nomina l'8 marzo 2022) .

Assegnazione

Assegnato alla **4<sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa)** in sede referente il 20 novembre 2018.

Annuncio nella seduta n. 60 del 20 novembre 2018.

Pareri delle commissioni 1<sup>a</sup> (Aff. costituzionali), 5<sup>a</sup> (Bilancio), 11<sup>a</sup> (Lavoro), 12<sup>a</sup> (Sanita')

## **1.2. Testi**

## 1.2.1. Testo DDL 841

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 841

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **DONNO**, **ANGRISANI**, **CORBETTA**, **EVANGELISTA**, **LANNUTTI**, **MARINELLO**, **Giuseppe PISANI**, **PUGLIA**, **TRENTACOSTE**, **GALLICCHIO**, **CASTIELLO**, **L'ABBATE**, **Marco PELLEGRINI** e **TURCO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 OTTOBRE 2018

Delega al Governo in materia di accesso alla carriera militare per i soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari

Onorevoli Senatori. - La malattia celiaca, o celiachia, è un'inflammazione cronica dell'intestino tenue di natura genetica che può insorgere a qualsiasi età e che si manifesta a seguito dell'ingestione di glutine, sostanza presente in alcuni cereali quali il grano, la segale e l'orzo.

Secondo la relazione al Parlamento del Ministero della salute per l'anno 2016, al 31 dicembre 2016 la malattia celiaca era stata diagnosticata a 198.427 persone in Italia. Una stima suggerisce, tuttavia, che, dato il numero ancora molto alto di individui potenzialmente celiaci non ancora diagnosticati, essa colpisca circa l'1 per cento della popolazione del nostro Paese.

Attualmente la celiachia e le altre intolleranze alimentari sono inserite tra le imperfezioni e le infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare, elencate all'articolo 582, comma 1, del testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90. Il citato comma 1 prevede infatti come causa di inidoneità alla lettera e), numero 2: «l'anafilassi, le reazioni allergiche/pseudoallergiche, le intolleranze a farmaci ed alimenti, con manifestazioni cliniche severe, anche in fase asintomatica, diagnosticate tramite valutazioni cliniche e procedure laboratoristiche appropriate, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea».

La direttiva tecnica approvata con decreto del Ministero della difesa del 4 giugno 2014, ad ulteriore specifica del suddetto punto, precisa che sono incluse nelle intolleranze sopramenzionate «... le intolleranze ad alimenti di abituale consumo, utilizzo e diffusione».

Per giudicare l'idoneità al servizio militare di un soggetto, a ciascuna sua caratteristica somatico-funzionale viene attribuito un coefficiente di validità decrescente con valore da 1 a 4.

Alle «allergie ed intolleranze ad alimenti senza implicazioni di rilevanza clinico-funzionale della cute, dell'apparato respiratorio e cardiovascolare» in cui la direttiva fa rientrare la celiachia viene attribuito un coefficiente AV EI 3 (acronimo indicante l'apparato ematologico-immunitario) che potrebbe comportare un'inidoneità all'arruolamento volontario.

Negli ultimi anni, stante anche il notevole conclamarsi di tale disturbo, in passato non diffusamente trattato, si è avviato un dibattito costruttivo sulla questione, chiamando in causa lo Stato Maggiore della Difesa. Frutto di questo confronto è stata la direttiva emanata dall'Ispettorato generale per la sanità militare dello Stato Maggiore della difesa il 9 aprile 2015, con oggetto: «Aspetti medico-legali correlati con la patologia celiaca». Tale direttiva, riferita alle sole Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica ed Arma dei Carabinieri), riguarda sia i celiaci che vogliono arruolarsi nell'Esercito, sia molti celiaci già in uniforme.

Quanto si legge nella direttiva, infatti, ha rappresentato una grande vittoria a livello professionale per il personale militare in servizio permanente al quale è stata diagnosticata la malattia celiaca. Secondo

quanto decretato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa nella suddetta direttiva del 9 aprile 2015: «per il personale in servizio, la diagnosi di intolleranza al glutine non comporta alcun provvedimento medico-legale, salvo i casi in cui le manifestazioni sintomatologiche siano talmente rilevanti da pregiudicare la idoneità al servizio, trascorso il periodo di temporanea inidoneità».

Ciò significa che, salvo i casi di insorgenza di sintomi gravi abbastanza da compromettere le funzionalità dell'individuo, viene riconosciuta l'idoneità al servizio ai soggetti già appartenenti alle Forze armate che abbiano ricevuto la diagnosi di celiachia solo in seguito all'arruolamento.

Coloro che intendono accedere alla carriera militare nelle Forze armate attraverso i concorsi di selezione restano, invece, esclusi se già risultano celiaci o portatori di altre intolleranze alimentari al momento del reclutamento (il già menzionato profilo sanitario AV EI 3).

Ne consegue che, per i celiaci e gli intolleranti alimentari desiderosi di intraprendere una carriera militare, la normativa vigente preclude l'accesso al reclutamento per ogni ruolo e grado militare, anche in caso di asintomaticità, con conseguente ingiusta penalizzazione e grave discriminazione nella possibilità di partecipare ai concorsi di selezione per arruolarsi nelle Forze armate.

Una discriminazione ancora più grave ed un *vulnus* cui porre rimedio se consideriamo che nulla osta, per i possessori di un simile profilo sanitario, ad accedere alla carriera nei corpi della Polizia penitenziaria, dei Vigili del fuoco e dell'aeronautica commerciale.

Quella vigente è, senza dubbio, una norma fortemente discriminatoria, oltre che anacronistica per il ventunesimo secolo, visto che il mercato oggi rende disponibili alimenti senza glutine che si distinguono anche per l'elevata qualità, come i pasti pronti confezionati, in coerenza con i più diffusi stili alimentari.

Inoltre, la distribuzione degli alimenti, in passato garantita dal solo circuito farmaceutico, ora avviene anche attraverso la grande distribuzione organizzata favorendo, oggettivamente, il superamento degli ostacoli logistici e facilitando il vettovagliamento presso caserme e strutture militari diverse.

Considerato che si tratta di patologie che non si curano con i farmaci ma con una dieta o un'alimentazione che consenta di mantenere un perfetto stato di salute, allo scopo di affermare il principio di equità, giustizia e di correggere le attuali disposizioni normative e regolamentari, va eliminata ogni preclusione dell'accesso dei celiaci e degli intolleranti alimentari ai concorsi ed alle carriere militari.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

#### *(Delega al Governo)*

1. Il Governo è delegato ad adottare, su proposta del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro della salute, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi allo scopo di eliminare ogni preclusione all'accesso alla carriera militare per le persone affette da celiachia o da altre intolleranze alimentari incluse nell'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare stabilito dall'articolo 582, comma 1, del testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati altresì allo scopo di favorire il rispetto dei principi di equità, di giustizia e di non discriminazione nei concorsi pubblici per l'arruolamento nelle Forze armate.

### Art. 2.

#### *(Principi e criteri direttivi)*

1. I decreti legislativi di cui all'articolo 1 sono adottati sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) predisporre un sistema correttivo relativo ai casi di soggetti giudicati idonei al servizio militare in sede concorsuale e all'atto dell'arruolamento, che presentino una dichiarata e accertata intolleranza al glutine la quale, in base ai criteri generali e requisiti richiesti dai bandi concorsuali, non ne consenta il reclutamento, anche in caso di patologia asintomatica;



b) modificare l'elenco delle imperfezioni e delle infermità stabilito dall'articolo 582, comma 1, del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010, anche al fine di armonizzare ad esso la normativa relativa all'idoneità al servizio militare, tenendo conto del fatto che la celiachia e le intolleranze alimentari non possono costituire un esclusivo motivo valido di inibizione alla partecipazione alle procedure concorsuali per le Forze armate, se non in casi di estrema gravità che pregiudichino l'effettivo svolgimento della carriera militare;

c) considerare che la diagnosi di intolleranza al glutine non può comportare provvedimenti medico-legali per il personale in servizio, salvo i casi in cui la sintomatologia sia talmente grave da pregiudicare l'idoneità, come previsto anche da disposizioni amministrative del Ministero della difesa;

d) tenere conto, nella modifica dell'elenco delle imperfezioni e delle infermità stabilito dall'articolo 582, comma 1, del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010, della necessità di introdurre una distinzione tra intolleranze alimentari e allergie, in quanto queste ultime possono, a differenza delle allergie, presentare una sintomatologia sufficientemente grave da pregiudicare l'idoneità al servizio, fino a causare uno stato di *shock* anafilattico.

Art. 3.

*(Parere del Parlamento)*

1. Il Governo trasmette gli schemi dei decreti legislativi di cui all'articolo 1, corredati da relazione tecnica, alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari.

2. Le competenti Commissioni parlamentari esprimono il relativo parere entro trenta giorni dalla ricezione degli schemi di cui al comma 1.

Art. 4.

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Dall'attuazione delle deleghe di cui alla presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualora uno o più decreti legislativi determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, i decreti medesimi sono emanati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanzino le occorrenti risorse finanziarie.

Art. 5.

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

## **1.3. Trattazione in Commissione**

## 1.3.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 841  
**XVIII Legislatura**

---

Delega al Governo in materia di accesso alla carriera militare per i soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari

**Titolo breve:** *Accesso carriera militare soggetti affetti da celiachia e intolleranze alimentari*

---

Trattazione in Commissione

### **Sedute di Commissione primaria**

Seduta

4<sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) in sede referente

[N. 137 \(pom.\)](#)

8 marzo 2022

[N. 146 \(pom.\)](#)

25 maggio 2022

[N. 125 \(pom.\)](#)

15 giugno 2022

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi**

## **1.3.2. Resoconti sommari**

## **1.3.2.1. 4<sup>^</sup> Commissione permanente (Difesa)**

## 1.3.2.1.1. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 137 (pom.) dell'08/03/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**DIFESA (4ª)**  
**MARTEDÌ 8 MARZO 2022**  
**137ª Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
[PINOTTI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Stefania Pucciarelli.*

*La seduta inizia alle ore 16,30.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2533) Conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)**

(Parere alle Commissioni 9ª e 12ª riunite. Esame. Parere favorevole)

La presidente [PINOTTI](#), in veste di relatrice, evidenzia come la Commissione sia chiamata a rendere un parere, per i profili di competenza, alle Commissioni riunite agricoltura e igiene e sanità, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 9 del 2022. Il decreto-legge reca disposizioni per urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA), una malattia virale, non trasmissibile all'uomo, altamente contagiosa, che colpisce i suini, domestici e selvatici, spesso in modo letale, la cui presenza è stata accertata di recente nelle popolazioni di cinghiali nei territori delle Regioni Piemonte e Liguria.

Composto di sei articoli, il decreto-legge in via di conversione stabilisce tra l'altro la nomina di un Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure e l'obbligo di segnalazione di rinvenimento di cinghiali feriti o deceduti ed una sanzione amministrativa pecuniaria nei casi di inadempimento.

Limitatamente alle parti di interesse per la Commissione difesa, assumono rilievo alcuni commi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge.

L'articolo 1, al comma 5, prevede che regioni e province autonome attuino i piani di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione del virus, anche avvalendosi delle guardie provinciali, dei cacciatori e dei soggetti abilitati alla caccia con metodi selettivi. Il medesimo comma prevede anche che all'interno delle aree protette i prelievi siano eseguiti dal personale del relativo ente di gestione, affidando la vigilanza sul corretto svolgimento di tali operazioni al Comando delle unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, nonché all'azienda sanitaria locale competente per territorio.

L'articolo 2, al comma 5, elenca le amministrazioni di cui il Commissario straordinario si avvale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, per l'esercizio dei compiti ad esso assegnati. Tra queste

ci sono anche il Comando Carabinieri per la tutela della salute e il Comando delle Unità forestali dell'Arma.

Il decreto-legge prevede anche che la Direzione generale della sanità animale del Ministero della salute sia potenziata con un contingente massimo pari a dieci unità di personale non dirigenziale, dipendenti di pubbliche amministrazioni, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità richiesti dal Commissario straordinario, con esclusione del personale docente educativo e amministrativo tecnico ausiliario delle scuole, nonché del personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato e delle Forze armate.

In conclusione sottolinea come non si ravvisino ostacoli ad esprimere, relativamente ai profili di competenza, un parere favorevole alle Commissioni di merito.

Interviene il sottosegretario Stefania PUCCIARELLI per ringraziare la Presidente per la relazione, nonché per evidenziare come il provvedimento attenga ad una patologia particolarmente complessa e pericolosa, stante la sua contagiosità di lunga durata, che merita grande attenzione.

La [PRESIDENTE](#) constata che non vi sono iscritti a parlare in discussione generale, né per dichiarazioni voto.

Previa verifica della presenza del numero legale, la proposta di parere favorevole è posta ai voti ed approvata.

La [PRESIDENTE](#) rileva l'esito unanime della votazione.

**(2481) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021**, approvato dalla Camera dei deputati

(Relazione alla 14a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Relazione favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 febbraio.

La [PRESIDENTE](#) ricorda che la collega Casolati ha già svolto la sua relazione e che la Commissione ha atteso lo svolgimento della fase istruttoria da parte della Commissione di merito.

La relatrice [CASOLATI](#) (L-SP-PSd'Az) sottolinea come non si ravvisino ostacoli ad esprimere, relativamente ai peraltro minimi profili di competenza, una relazione favorevole alla Commissione Politiche dell'Unione europea.

La presidente [PINOTTI](#) constata che non vi sono iscritti a parlare in discussione generale, né per dichiarazioni voto.

Previa verifica della presenza del numero legale per deliberare, la proposta di relazione favorevole, allegata al resoconto, è posta ai voti ed approvata.

*IN SEDE REFERENTE*

**(841) Daniela DONNO ed altri. - Delega al Governo in materia di accesso alla carriera militare per i soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari**  
(Esame e rinvio)

La [PRESIDENTE](#) rileva che la questione sollevata dal disegno di legge in esame (consentire l'accesso alla carriera militare ai soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari) potrebbe forse essere risolta su un piano meramente amministrativo. Il problema, sollevato a più riprese, non è però ancora stato risolto. Appare quindi opportuno dare un segnale in questa direzione, avviando l'esame del provvedimento in esame, confidando peraltro in una iniziativa autonoma del Governo per risolverlo.

Il relatore [VATTUONE](#) (PD) evidenzia come la normativa vigente in materia di reclutamento inserisce la celiachia (un'inflammazione cronica dell'intestino tenue di natura genetica che può insorgere a qualsiasi età e che si manifesta a seguito dell'ingestione di glutine), e le altre intolleranze alimentari tra le imperfezioni e le infermità che possono causare la non idoneità al servizio militare volontario. L'articolo 582, comma 1, del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010, prevede infatti, come causa di inidoneità, «l'anafilassi, le reazioni allergiche e pseudoallergiche, le intolleranze a farmaci ed alimenti, con manifestazioni cliniche severe, anche in fase asintomatica, diagnosticate tramite valutazioni cliniche e procedure laboratoristiche appropriate, trascorso, se occorre, il periodo di inabilità temporanea».

La normativa regolamentare è stata successivamente integrata con una direttiva tecnica (approvata con decreto del Ministero della difesa), del 4 giugno 2014, che, ad ulteriore specificazione del suddetto punto, precisa che sono incluse nelle intolleranze sopramenzionate «le intolleranze ad alimenti di abituale consumo, utilizzo e diffusione». Per giudicare l'idoneità al servizio militare di un soggetto, a ciascuna caratteristica somatico-funzionale viene pertanto attribuito un coefficiente tale da poter comportare la non idoneità all'arruolamento volontario.

Negli ultimi anni, però, considerata la notevole diffusione del disturbo, si è avviato un dibattito sulla questione, che ha portato all'emanazione di un'ulteriore direttiva emanata dall'Ispettorato generale per la sanità militare dello Stato Maggiore della difesa il 9 aprile 2015, secondo la quale «per il personale in servizio, la diagnosi di intolleranza al glutine non comporta alcun provvedimento medico-legale, salvo i casi in cui le manifestazioni sintomatologiche siano talmente rilevanti da pregiudicare la idoneità al servizio, trascorso il periodo di temporanea inidoneità».

Il provvedimento, tuttavia, non considera i celiaci e gli intolleranti alimentari desiderosi di intraprendere una carriera militare, cui resta precluso l'accesso al reclutamento, con conseguente penalizzazione degli aspiranti militari. Il disegno di legge si propone pertanto di sanare la predetta sperequazione.

Nel dettaglio, il provvedimento è composto da 5 articoli.

Gli articoli 1 e 2 ricorrono - allo scopo di eliminare ogni preclusione all'accesso alla carriera militare per le persone affette da celiachia o da altre intolleranze alimentari incluse nell'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare allo strumento della delega legislativa, dettando, come di consueto, i criteri direttivi. In realtà, come detto, tale valutazione è stabilita dall'articolo 582, comma 1, del testo unico in materia di ordinamento militare (decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90). Si tratta dunque di una norma non di rango primario, bensì regolamentare.

L'articolo 3 prevede disciplina quindi l'emanazione del parere parlamentare sugli schemi di decreto legislativo, mentre, infine, gli articoli 4 e 5 disciplinano l'invarianza finanziaria e l'entrata in vigore. Da ultimo, collegandosi a quanto rilevato in apertura dalla Presidente sulle difficoltà che hanno finora impedito di consentire l'accesso alla carriera militare ai celiaci, suggerisce lo svolgimento di un mirato ciclo di audizioni sulla materia.

Interviene, in sede di discussione generale, il senatore [CANDURA](#) (L-SP-PSd'Az) che esprime apprezzamento per la proposta del relatore di svolgere un ciclo di audizioni sulla materia. Chiede peraltro se il disegno di legge riguardi il personale in servizio o unicamente gli aspiranti cadetti.

La senatrice [DONNO](#) (M5S), prima firmataria del disegno di legge in esame, chiarisce che l'intento



sotteso al provvedimento sia quello di consentire l'accesso alle Forze armate alle persone affette da celiachia, mettendo i cadetti nelle medesime condizioni di cui beneficia il personale in servizio. Ricorda altresì come la materia sia stata oggetto in anni passati di un apposito tavolo tecnico presso il Ministero della difesa, senza peraltro che siano stati raggiunti i risultati sperati.

La [PRESIDENTE](#) concorda sulla opportunità di organizzare un breve e mirato ciclo di audizioni, che possa consentire di fare luce sulle difficoltà di ordine tecnico che evidentemente si frappongono alla possibilità di risolvere la questione.

Il sottosegretario Stefania PUCCIARELLI evidenzia come la problematica non riguardi unicamente il comparto della Difesa.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(1371) Deputati GOLINELLI ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 22 febbraio.

La [PRESIDENTE](#) informa come sia pervenuto un parere non ostativo da parte della Commissione bilancio sul disegno di legge in esame. Ricorda inoltre come il senatore Gasparri, dopo aver presentato un emendamento, illustrato in una scorsa seduta, avesse manifestato la disponibilità a ritirarlo nel caso in cui il relatore avesse presentato un ordine del giorno per accogliere il contenuto della sua proposta emendativa. Dà quindi la parola al relatore Vattuone.

Il relatore [VATTUONE](#) (PD) presenta l'ordine del giorno G/1371/1/4 (allegato al resoconto) che fa proprio il contenuto dell'emendamento a prima firma del senatore Gasparri e ne illustra il contenuto.

Il senatore [GASPARRI](#) (FIBP-UDC), nel ribadire la necessità di tutelare le sensibilità anche di altri Corpi delle Forze armate, meritevoli di essere a loro volta ricordati, si dichiara soddisfatto del contenuto dell'ordine del giorno presentato dal relatore e ritira quindi l'emendamento 1.1.

La [PRESIDENTE](#) rimarca come il sentimento di attenzione verso gli altri Corpi delle Forze armate, espresso dal senatore Gasparri, sia condiviso da tutta la Commissione. Constata quindi come non vi siano altri iscritti a parlare in discussione generale, né per dichiarazioni voto.

Si passa alla votazione dell'articolo 1 del provvedimento, sul quale non insistono ulteriori proposte di modifica. Verificata la presenza del numero legale, è posto in votazione l'articolo 1, che risulta approvato.

Si passa quindi alla votazione dell'articolo 2, al quale non sono state presentate proposte di modifica. L'articolo 2, posto in votazione, risulta approvato.

Si passa di seguito alla votazione dell'articolo 3, al quale non sono state presentate proposte di modifica. L'articolo 3, posto in votazione, risulta approvato.

Si passa alla votazione dell'articolo 4, al quale non sono state presentate proposte di modifica.

L'articolo 4, posto in votazione, risulta approvato.

Si passa infine alla votazione dell'articolo 5, al quale non sono state presentate proposte di modifica.  
L'articolo 5, posto in votazione, risulta approvato.

La [PRESIDENTE](#) rileva l'esito unanime delle votazioni.

Si passa all'esame dell'ordine del giorno G/1371/1/4.

Il sottosegretario PUCCIARELLI accoglie l'ordine del giorno.

La presidente [PINOTTI](#), raccogliendo le sollecitazioni emerse in tal senso, valuta l'opportunità di procedere comunque alla votazione.

Il senatore [CANDURA](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel ringraziare il senatore Gasparri per la sua proposta e il relatore per la sensibilità dimostrata, interviene per dichiarazioni di voto per preannunciare il voto favorevole del suo Gruppo di appartenenza.

Verificata la presenza del numero legale, è posto in votazione l'ordine del giorno G/1371/1/4, che risulta approvato.

La Commissione conferisce quindi al relatore Vattuone il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea per l'approvazione del disegno di legge n. 1371, senza modificazioni, con richiesta di autorizzazione a svolgere la relazione orale.

#### *ESAME DI ATTI E DOCUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA*

#### **Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Contributo della Commissione alla difesa europea ( [n. COM\(2022\) 60 definitivo](#) )**

(Esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, dei progetti di atti legislativi dell'Unione europea, e rinvio)

Introduce l'esame, in qualità di relatrice, la [PRESIDENTE](#) che evidenzia come il documento in esame, pubblicato lo scorso 15 febbraio, attiene il tema della difesa europea.

Il contesto in cui si colloca - così come la Tabella di marcia relativa alle tecnologie critiche per la sicurezza e la difesa che la Commissione difesa esaminerà a seguire - è il processo di elaborazione della Bussola Strategica, il documento di orientamento strategico militare, che si prevede venga adottato nel Consiglio europeo del 24 e 25 marzo prossimi.

La Bussola Strategica - di cui ci la Commissione difesa si è già occupata in passato - ha l'ambizione di definire scopi e obiettivi concreti per rafforzare la sicurezza e delineare le prospettive strategiche dell'Unione "per i prossimi 5-10 anni" in settori quali la gestione delle crisi, la resilienza, lo sviluppo di capacità e i partenariati. L'idea è quella di sviluppare una "cultura strategica condivisa", partendo da una visione comune delle minacce che incombono sull'Europa e dei possibili strumenti per farvi fronte.

Dopo un anno di lavoro preparatorio, che ha coinvolto Stati membri, istituzioni dell'Unione e *think tanks*, coordinati dal Servizio di azione esterna, la prima bozza del documento è stata sottoposta alla discussione tra ministri degli esteri e della difesa nel Consiglio Ue del 15 e 16 novembre del 2021.

A seguito delle osservazioni emerse in quella sede, all'inizio di gennaio è stata presentata una seconda bozza, che mantiene l'impianto di fondo ma presenta alcune significative modifiche, tra cui alcune

sollecitate dal nostro Paese.

Dopo essere stata discussa nel suo insieme dai ministri degli esteri e della difesa nella Riunione informale di Brest del 13 gennaio, a livello più tecnico la bozza è stata esaminata capitolo per capitolo in una serie di riunioni del Comitato politico e di sicurezza (che è composto dai rappresentanti degli Stati), anche sulla base delle osservazioni formulate dagli altri attori istituzionali dell'Unione, a cominciare dal Comitato militare UE, presieduto dal generale Graziano.

Ricorda come lo scorso sabato 5 marzo, l'Alto Rappresentante abbia presentato una terza bozza, che risente non solo delle proposte della Commissione in via di esame ma anche della situazione di conflitto in corso in Ucraina.

Viene quindi al merito dell'esame sulla Comunicazione sul contributo della Commissione alla Difesa europea, evidenziando come in questo testo la Commissione europea, in continuità con le iniziative intraprese negli ultimi anni, individui alcuni ambiti essenziali per rafforzare la competitività del mercato europeo della difesa, in particolare allo scopo di:

- stimolare gli investimenti degli Stati membri nelle capacità strategiche chiave e nei fattori abilitanti critici, da sviluppare o acquisire attraverso meccanismi cooperativi;
- incentivare il *procurement* cooperativo della capacità di difesa;
- avvicinare le normative nazionali sull'esportazione dei materiali di difesa, in particolare per quelli sviluppati in contesti cooperativi UE (al fine di favorire le loro opportunità di *export*).

La Commissione valuta anche di proporre nuovi strumenti per sostenere i progetti collaborativi in sede Ue, tra cui misure di incentivo fiscali (ad esempio l'abolizione dell'Iva) per l'acquisto di materiali per la difesa prodotti nell'ambito di progetti collaborativi Ue e l'estensione al *procurement* dei meccanismi premiali già previsti nel Fondo europeo della difesa per lo sviluppo congiunto dei prodotti. L'obiettivo è aumentare la quota di acquisiti attraverso progetti di cooperazione (che sono attualmente solo circa l'11 per cento del totale), per avvicinarsi all'obiettivo del 35 per cento, che era stato deciso dai Paesi partecipanti alla Cooperazione strutturata permanente.

Si prevede anche di introdurre un capitolo dedicato al mercato della difesa nel Rapporto annuale sul mercato unico, per evidenziare le opportunità e le barriere dei progetti collaborativi.

La Commissione si impegna anche a tener conto delle possibili ricadute nel settore della difesa di tutte le politiche orizzontali in materia di finanza sostenibile, accesso ai finanziamenti e investimenti.

Entro l'anno saranno anche presentate una versione aggiornata del Piano d'azione per la mobilità militare e una serie di misure per attutire gli effetti sul cambiamento climatico delle attività legate alla difesa.

La Commissione europea intende anche rafforzare gli aspetti del dominio spaziale legati alla difesa, potenziando i sistemi di sorveglianza e promuovendo un approccio "*dual use by design*" delle infrastrutture spaziali, per garantire strumenti di resilienza per i governi nazionali. Si studierà anche la possibilità di attivare le clausole di mutua assistenza e solidarietà in caso di minacce provenienti da assetti spaziali di potenze extra-Ue.

In ambito *cyber* la Commissione proseguirà nelle iniziative di sostegno alla resilienza, individuando le lacune settore per settore, promuovendo standard comuni su *cybersicurezza* e *privacy* e delineando piani di risposta a incidenti su larga scala.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

**Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Tabella di marcia relativa alle tecnologie critiche per la sicurezza e la difesa ( [n. COM\(2022\) 61 definitivo](#) )**

(Esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, dei progetti di atti legislativi dell'Unione europea, e rinvio)

Introduce l'esame, in qualità di relatrice, la [PRESIDENTE](#), evidenziando come il documento attenga al

tema della difesa europea e si collochi nel contesto del processo di elaborazione della Bussola Strategica.

Sottolinea come l'intento di questa comunicazione sia di individuare lacune e ritardi dell'Unione e degli Stati membri nel settore delle tecnologie critiche, per quanto riguarda sia i materiali (semi conduttori, terre rare, ecc.), che le catene di approvvigionamento e il capitale umano.

Il punto di partenza è la consapevolezza che le nuove tecnologie stanno trasformando i settori della sicurezza e della difesa a un ritmo estremamente rapido e che il confine tra la sfera civile e quella militare risulti sempre meno netto. Le tecnologie digitali, in particolare, incidono sugli equilibri di potere consolidati nel panorama mondiale della sicurezza, rendendo essenziale che i settori europei della sicurezza e della difesa rimangano tecnologicamente idonei alla loro finalità. Per accelerare l'innovazione in tutti i campi e promuovere la sovranità tecnologica nei settori della sicurezza e della difesa occorre puntare a migliorare gli scambi tra gli ambienti di ricerca e innovazione delle sfere civile e della difesa.

La Commissione invita gli Stati a contribuire al nascente Osservatorio sulle tecnologie critiche, nel cui ambito sarà istituito anche un apposito Gruppo di esperti. Il loro compito è assicurare che le politiche industriali e commerciali dell'Unione europea tengano maggiormente conto delle considerazioni in materia di sicurezza e difesa.

Entro metà anno, la Commissione presenterà uno studio sul mercato UE della sicurezza, con proposte per incoraggiare approcci più innovativi e basati sulle necessità.

Nel prossimo anno è prevista la revisione degli strumenti già esistenti in materia, e nuove proposte per incoraggiare la ricerca *dual-use*, lo sviluppo e l'innovazione a livello UE. La Commissione intende poi sostenere l'innovazione e l'imprenditorialità nel settore delle tecnologie critiche, anche attraverso strumenti innovativi (ad esempio incubatori d'impresa o meccanismi misti di finanziamento), in collaborazione con l'Agenzia europea della difesa.

Entro il 2023 sarà anche individuati i settori di rischio nell'ambito delle catene di approvvigionamento, compreso il dominio digitale. Il meccanismo di controllo degli investimenti esteri diretti (attivo da ottobre 2020) dovrà essere rafforzato, con un maggiore impegno degli Stati. Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

Ricorda come la risoluzione approvata lo scorso 28 ottobre dalla Commissione difesa sull'affare assegnato n. 571 sulle prospettive strategiche della politica di sicurezza e difesa comune dell'Unione europea (Doc. XXIV, n. 55) non è stata ancora inserita nel calendario dell'Assemblea. A suo giudizio, infatti, uno dei pochi aspetti positivi della situazione di crisi che il mondo sta vivendo è la consapevolezza sempre più diffusa dell'importanza di una maggiore cooperazione a livello di Unione europea nel settore della difesa. Sarebbe quindi significativo che anche nell'Aula del Senato possa aversi una discussione specifica su questo tema. Invita pertanto i colleghi a sollecitare tale discussione.

Interviene in sede di discussione generale il senatore [CANDURA](#) (*L-SP-PSd'Az*) per sottolineare come la materia, stante anche il conflitto in corso in Ucraina, acquisti un rilievo ancora maggiore. Evidenzia l'opportunità che, in relazione alla Difesa comune europea, siano chiariti preliminarmente alcuni aspetti afferenti la guida strategica, il modo in cui si esercita l'azione di comando e la minaccia dell'uso della forza. Sottolinea altresì l'importanza strategica del tema relativo al possesso dell'arma nucleare, posto che a livello di difesa europea, solo la Francia costituisce una potenza nucleare. Rimarca inoltre la necessità che la Difesa europea sia complementare e non duplicativa rispetto alle strutture della Nato.

La [PRESIDENTE](#) ribadisce l'opportunità che la materia possa essere oggetto di discussione da parte dell'Aula del Senato nella sua interezza.

Il sottosegretario Stefania PUCCIARELLI ricorda come la Germania abbia chiesto di escludere gli investimenti nel settore della difesa dal Patto di stabilità, aspetto che merita certamente un approfondimento conoscitivo.

La [PRESIDENTE](#) ricorda come analoghe posizioni in merito all'opportunità di escludere le spese per investimento nel comparto della difesa dal Patto di stabilità siano state già espresse in passato. Sottolinea in ogni caso come a suo giudizio, considerato anche l'attuale scenario in atto, una discussione matura su questi aspetti debba essere svolta.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore [GASPARRI](#) (*FIBP-UDC*), intervenendo sull'ordine dei lavori, propone alla Commissione di approfondire le vicende, oggetto di recenti inchieste giornalistiche, relative alla presunta vendita di materiale bellico da parte di alcune aziende italiane alla Colombia, che avrebbero visto personaggi politici italiani coinvolti nelle vesti di mediatori.

La [PRESIDENTE](#) evidenzia l'opportunità che tale approfondimento si svolga nell'ambito di un affare assegnato, che riprenda il lavoro già svolto dalla Commissione in relazione al tema delle prospettive dell'*export* italiano di materiali per la difesa e la sicurezza.

Il senatore [VATTUONE](#) (*PD*) concorda con quanto evidenziato dalla Presidente, convenendo sulla possibilità di chiedere l'assegnazione di un apposito affare assegnato in materia.

Il senatore [CANDURA](#) (*L-SP-PSd'Az*) condivide anch'egli la proposta della Presidente, sottolineando come l'affare assegnato potrebbe configurarsi anche quale strumento di verifica dell'attuazione degli accordi *Government-to-Government* (G2G) per la vendita di armi e per la tutela dell'interesse della Difesa italiana e dell'industria nazionale del settore.

La senatrice [PETRENGA](#) (*FdI*) concorda con la proposta del senatore Gasparri e conviene sulla possibilità di svolgere, nell'ambito di un apposito affare assegnato, un ciclo di audizioni.

La presidente [PINOTTI](#), alla luce della discussione svolta, chiede ai colleghi di formulare proposte di audizioni.

*La seduta termina alle ore 17,30.*

#### RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2481

La Commissione difesa,

esaminato il disegno di legge in titolo,

esprime, per quanto di competenza, una relazione favorevole.

#### ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. [1371](#)

## **G/1371/1/4**

### **IL RELATORE**

La Commissione difesa,

sottolineando il contributo prezioso che tutti i Corpi delle Forze armate hanno sempre fornito al Paese, nei diversi compiti ad essi affidati, anche di carattere civile;

sottolineando l'importanza delle attività di promozione sociale svolte dalle diverse associazioni d'Arma, di categoria e di specialità;

apprezzando l'esistenza, per ciascuno di tali Corpi, di occasioni di celebrazione, in diverse forme;

nella prospettiva di possibili futuri interventi normativi in materia;

impegna il Governo:

a valorizzare in ogni forma le celebrazioni promosse per festeggiare i diversi Corpi delle Forze armate, assicurando una adeguata partecipazione dell'associazionismo d'Arma;

a valutare l'ipotesi di specifiche iniziative per ciascun Corpo delle Forze armate, in occasione di date emblematiche, al fine di consentire a tutte le realtà del mondo militare di rivisitare la propria storia e proporre episodi e valori ad una più vasta opinione pubblica.

## 1.3.2.1.2. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 146 (pom.) del 25/05/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**DIFESA (4ª)**  
**MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022**  
**146ª Seduta**

*Presidenza della Presidente*

[PINOTTI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Stefania Pucciarelli.*

*La seduta inizia alle ore 13.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2598) Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

(Parere alle Commissioni 1ª e 7ª riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 10 maggio.

La presidente [PINOTTI](#) ricorda che nella scorsa seduta il relatore Candura aveva illustrato il contenuto del provvedimento. Sottolinea il riferimento contenuto nella relazione agli articoli del provvedimento che riguardano la *governance* dello spazio. Ritiene al riguardo come l'attribuzione al Presidente del Consiglio dei poteri di indirizzo, coordinamento, programmazione sull'Agenzia spaziale, rappresenti una misura di grande importanza, perché esprime la consapevolezza del carattere strategico di questo nuovo dominio, che non riguarda un singolo settore, ma rappresenta un dominio "orizzontale", capace di coinvolgere tanti aspetti, dal controllo del territorio, al clima, alla difesa, con uno straordinario potenziale di innovazione e ricerca. Propone che la Commissione segua con regolarità questo tema, nell'ambito delle sue competenze.

Chiede infine al relatore di formulare una proposta di parere sul provvedimento in esame.

Il relatore [CANDURA](#) (*L-SP-PSd'Az*), nel condividere la proposta della Presidente circa l'opportunità di un approfondimento sul tema dello spazio, propone che la Commissione esprima, per i profili di competenza, un parere favorevole.

La [PRESIDENTE](#) constata che non vi sono iscritti a parlare in discussione generale, né per dichiarazioni voto.

Previa verifica della presenza del numero legale, la proposta di parere favorevole del relatore è posta ai voti ed approvata.

*IN SEDE REFERENTE*

**(841) Daniela DONNO e altri. - Delega al Governo in materia di accesso alla carriera militare per i soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 marzo.

La [PRESIDENTE](#) ricorda come nella scorsa seduta il relatore Vattuone avesse svolto la sua relazione e prospettato l'opportunità di organizzare un breve e mirato ciclo di audizioni sulla materia.

Il relatore [VATTUONE](#) (*PD*) suggerisce che si possa procedere ad audire in primo luogo le associazioni a tutela della salute e successivamente esponenti del Ministero della difesa, al fine di consentire una ricognizione approfondita della materia. Raccomanda di fissare un termine a beneficio dei Commissari per raccogliere ulteriori indicazioni sugli esperti da audire.

La [PRESIDENTE](#), convenendo con quanto auspicato dal relatore, propone di fissare a martedì 31

maggio il termine ultimo per la presentazione dei nomi di possibili esperti o associazioni da audire. Esprime altresì l'auspicio che dal ciclo delle audizioni possano venire proposte migliorative del testo in esame o anche modalità di soluzione del tema attraverso altri interventi normativi. Il tema dell'accesso alla carriera militare per i soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari è senz'altro doveroso da affrontare.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 13,15.*



# 1.3.2.1.3. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 125 (pom.) del 15/06/2022

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**DIFESA (4ª)**

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 125**

**MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 2022**

*Presidenza del Vice Presidente*

[CANDURA](#)

*Orario: dalle ore 13 alle ore 13,45*

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA,  
IN RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE N. 841 (ACCESSO CARRIERA MILITARE SOGGETTI  
AFFETTI DA CELIACHIA E INTOLLERANZE ALIMENTARI)*

## **1.4. Trattazione in consultiva**

## 1.4.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 841  
**XVIII Legislatura**

---

Delega al Governo in materia di accesso alla carriera militare per i soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari

**Titolo breve:** *Accesso carriera militare soggetti affetti da celiachia e intolleranze alimentari*

---

Trattazione in consultiva

### **Sedute di Commissioni consultive**

Seduta

11<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

[N. 299 \(pom.\)](#)

15 marzo 2022

## **1.4.2. Resoconti sommari**

## **1.4.2.1. 11^ Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)**

# 1.4.2.1.1. 11ª Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) - Seduta n. 299 (pom.) del 15/03/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)  
MARTEDÌ 15 MARZO 2022  
299ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza della Presidente  
[MATRISCIANO](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Tiziana Nisini.*

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

IN SEDE CONSULTIVA

**(841) Daniela DONNO ed altri. - Delega al Governo in materia di accesso alla carriera militare per i soggetti affetti da celiachia e da intolleranze alimentari**  
(Parere alla 4a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore [SERAFINI](#) (FIBP-UDC) rileva che l'articolo 1 del disegno di legge in esame delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi allo scopo di eliminare ogni preclusione all'accesso alla carriera militare per le persone affette da celiachia o da altre intolleranze alimentari incluse nell'elenco delle imperfezioni e delle infermità causa di inidoneità di cui al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare. Specifica inoltre che i decreti legislativi devono essere finalizzati a favorire il rispetto dei principi di equità, di giustizia e di non discriminazione nei concorsi pubblici per l'arruolamento nelle Forze armate. Successivamente dà conto dei principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega di cui all'articolo 2.

Il senatore [DE VECCHIS](#) (Misto-IpI-PVU) sottolinea che la tutela del personale militare, oggetto del disegno di legge in esame, dovrebbe essere prioritaria particolarmente in relazione all'attuale stato di allarme delle Forze armate cagionato dalla situazione di crisi internazionale.

La presidente [MATRISCIANO](#) nota che il disegno di legge n. 841 riguarda comunque un aspetto specifico relativo all'idoneità per il personale militare.

La senatrice [ALESSANDRINI](#) (L-SP-PSd'Az), premessa una valutazione complessivamente positiva del provvedimento, propone di attendere, per il prosieguo dell'esame, la conclusione del ciclo di audizioni previsto presso la Commissione di merito, così da potersi giovare di approfondimenti su

aspetti specifici.

Il senatore [MAFFONI](#) (*FdI*) ritiene che le limitazioni attualmente previste dall'ordinamento militare in ordine all'arruolamento di soggetti affetti da celiachia risultino ormai ingiustificate alla luce dei progressi compiuti a tale riguardo dall'industria alimentare. Si riserva peraltro ulteriori approfondimenti in merito ai contenuti del disegno di legge.

Il senatore [FLORIS](#) (*FIBP-UDC*) considera vaga la formulazione recata dal disegno di legge relativa alla possibilità di esclusione dalla carriera militare dei soggetti con sintomatologia particolarmente grave, tale da lasciare margini di discrezionalità eccessivamente ampi.

Il senatore [LAUS](#) (*PD*) reputa utile attendere lo svolgimento del ciclo di audizioni al fine di disporre dei necessari elementi di valutazione.

Si esprime nello stesso senso il senatore [ROMANO](#) (*M5S*), il quale manifesta peraltro favore rispetto alle finalità del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

***(2485) Ratifica ed esecuzione dell'Emendamento n. 1 alla Convenzione generale di sicurezza sociale tra la Repubblica italiana e il Principato di Monaco del 12 febbraio 1982, fatto a Monaco il 10 maggio 2021***

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore [CARBONE](#) (*IV-PSI*) segnala preliminarmente che il disegno di legge in esame reca l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Emendamento n. 1 alla Convenzione generale di sicurezza sociale tra la Repubblica italiana e il Principato di Monaco del 12 febbraio 1982, fatto il 10 maggio 2021.

Per quanto di competenza, si sofferma sulle modifiche alla Convenzione vigente in materia di telelavoro svolto da residenti in uno dei due Stati alle dipendenze di un datore di lavoro avente la sede sociale o il domicilio nel territorio dell'altro Stato, di cui all'articolo 1 dell'Emendamento, volte a prevedere, a determinate condizioni, l'assoggettamento dei lavoratori subordinati o assimilati alla legislazione dello Stato nel quale il datore di lavoro ha la sede sociale o il domicilio.

Segnala quindi le previsioni recate dal successivo articolo 2 riguardo alla verifica dell'applicazione delle nuove disposizioni e dall'articolo 3 relativamente al rispetto delle legislazioni italiana e monegasca, oltre che del diritto internazionale applicabile e degli obblighi derivanti dall'appartenenza italiana all'Unione europea.

Propone infine l'espressione di un parere favorevole.

La senatrice [ALESSANDRINI](#) (*L-SP-PSd'Az*) pone in evidenza il favore del proprio Gruppo riguardo al contenuto dell'Emendamento n. 1, in quanto costituisce un progresso relativamente alla tutela dei lavoratori frontalieri impegnati nello svolgimento di mansioni in telelavoro.

Il senatore [FLORIS](#) (*FIBP-UDC*) esprime la valutazione positiva della propria parte politica riguardo l'Emendamento n. 1, il quale rappresenta aggiornamento opportuno della Convenzione del 1982.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere favorevole formulata dal relatore è infine posta in votazione, risultando approvata a maggioranza.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(2347) Barbara GUIDOLIN ed altri. - Modifiche al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, ai fini dell'introduzione del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari tra le categorie usuranti**

**(934) Barbara GUIDOLIN ed altri. - Modifiche al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, in materia di introduzione degli operatori socio-sanitari tra le categorie usuranti**  
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 2 marzo.

La presidente [MATRISCIANO](#) dà conto della presentazione degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 2347 (pubblicati in allegato). Avverte quindi che si procederà alla loro illustrazione.

L'emendamento 1.1 è dato per illustrato.

La senatrice [DRAGO](#) (FdI) illustra l'emendamento 1.2.

Il senatore [MAFFONI](#) (FdI) dà conto degli emendamenti 1.3, 1.4 e 1.5.

Il senatore [DE VECCHIS](#) (Misto-IpI-PVU) aggiunge la propria firma agli emendamenti 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.

Il senatore [SERAFINI](#) (FIBP-UDC) sottoscrive l'emendamento 1.6.

Il senatore [DE VECCHIS](#) (Misto-IpI-PVU) aggiunge a sua volta la firma all'emendamento 1.6, che illustra, mettendone in evidenza le finalità e auspicandone l'accoglimento da parte della Commissione.

La senatrice [ALESSANDRINI](#) (L-SP-PSd'Az) dà ragione dell'emendamento 1.7.

Il senatore [CARBONE](#) (IV-PSI) illustra l'emendamento 1.8.

Per l'illustrazione dell'emendamento 1.0.1 ha quindi la parola la senatrice [ALESSANDRINI](#) (L-SP-PSd'Az).

La senatrice [DRAGO](#) (FdI) dà conto dell'emendamento 1.0.2, volto alla tutela del personale con qualifica di sanificatore.

I senatori [DE VECCHIS](#) (Misto-IpI-PVU) e [MAFFONI](#) (FdI) aggiungono le rispettive firme all'emendamento 1.0.2.

La [PRESIDENTE](#) dichiara dunque conclusa l'illustrazione degli emendamenti.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

**(1419) Sonia FREGOLENT ed altri. - Disposizioni per la tutela dei lavoratori dalle maculopatie e inserimento nei livelli essenziali di assistenza della maculopatia degenerativa miopica e senile**  
(Seguito della discussione e rinvio)



Prosegue la discussione, sospesa nella seduta antimeridiana del 9 marzo.

La [PRESIDENTE](#) rende noto che non è ancora stato trasmesso il parere della 12a Commissione sul disegno di legge in titolo. Ritiene pertanto di rinviare il seguito della discussione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

#### *IN SEDE REFERENTE*

**(2459) Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Esame e rinvio)

La presidente relatrice [MATRISCIANO](#) (M5S) segnala innanzitutto le finalità fondamentali del disegno di legge in esame, recante deleghe legislative al Governo, esplicitate dall'articolo 1, comma 1, consistenti nel sostegno della genitorialità e della funzione sociale ed educativa delle famiglie, nel contrasto alla denatalità, nella valorizzazione della crescita armoniosa e inclusiva di bambini e giovani, nel sostegno all'indipendenza e all'autonomia finanziaria dei giovani e nella conciliazione della vita familiare con il lavoro.

Illustra quindi i principi e i criteri direttivi generali di delega, recati dal successivo comma 2. Dà poi conto dell'articolo 2, che conferisce al Governo la delega ad adottare uno o più decreti legislativi volti al riordino e al rafforzamento delle misure di sostegno all'educazione dei figli a carico, nonché all'introduzione di nuovi benefici da erogare alle famiglie, sulla base di ulteriori principi e criteri direttivi.

Passa quindi alle disposizioni concernenti la delega finalizzata al riordino della disciplina relativa ai congedi parentale, di paternità e di maternità, di cui all'articolo 3, e successivamente illustra quanto previsto dall'articolo 4 in materia di delega per il riordino e il rafforzamento delle misure volte a incentivare il lavoro femminile e ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Rileva che la delega legislativa recata dall'articolo 5 riguarda il riordino e il rafforzamento delle misure volte a sostenere la spesa delle famiglie per la formazione dei figli e il conseguimento dell'autonomia finanziaria da parte dei giovani. Segnala inoltre i relativi principi e criteri direttivi, di cui al comma 2. Richiama poi l'attenzione sulle finalità, nonché sui criteri direttivi specifici, della delega prevista dall'articolo 6 in materia di sostegno e promozione delle responsabilità familiari.

Riferisce successivamente in merito agli aspetti procedurali concernenti l'adozione dei decreti legislativi, con particolare riferimento all'esame parlamentare, disciplinati dall'articolo 7, nonché sulle disposizioni relative alla copertura finanziaria di cui all'articolo 8.

Osserva infine che in base all'articolo 9 le disposizioni contenute nel provvedimento in esame e nei successivi decreti legislativi sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

Avviandosi alla conclusione, osserva che il disegno di legge in esame adegua l'ordinamento italiano ad altri sistemi europei, colmando un ritardo ormai notevole. Osserva inoltre che, considerate le sempre maggiori difficoltà che gravano sulle famiglie italiane, il disegno di legge, già oggetto del dovuto approfondimento da parte dell'altro ramo del Parlamento, dovrebbe essere auspicabilmente approvato in tempi rapidi. Nota inoltre che la Commissione potrà esaminare con particolare approfondimento gli schemi di decreto legislativo presentati dal Governo.

La senatrice [FEDELI](#) (PD) richiama l'attenzione sull'opportunità di un aggiornamento delle espressioni utilizzate nella legislazione, con particolare riferimento al carattere educativo dei servizi per l'infanzia nella fascia fino ai tre anni di età e alla materia dei congedi di paternità, nonché dei consulenti in relazione alle scelte sulla genitorialità, tenendo presente la necessaria armonia con le

scelte legislative già compiute a favore dell'autonomia delle donne. Richiama inoltre l'esigenza di tenere conto del coordinamento delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame e dai successivi decreti legislativi con gli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR.

La presidente relatrice [MATRISCIANO](#) (*M5S*) osserva la necessità di una sintesi oculata in sede di esercizio della delega legislativa.

Il senatore [SERAFINI](#) (*FIBP-UDC*) richiama l'attenzione sulle esigenze specifiche e urgenti poste dall'arrivo di nuclei familiari giunti in conseguenza dell'attacco all'Ucraina.

La senatrice [DRAGO](#) (*FdI*) chiede raggugli in ordine all'assegnazione di disegni di legge affini al provvedimento in titolo. Fa presente inoltre l'opportunità di una trattazione in Senato utile ad approfondire il testo in esame al fine di apportare eventuali miglioramenti.

La [PRESIDENTE](#) sottolinea la specificità del disegno di legge in esame e ribadisce l'opportunità di una conclusione positiva e in tempi rapidi dell'*iter*, funzionale a fornire risposte alle esigenze delle famiglie, anche per consentire alla Commissione un apporto rilevante in sede di trattazione dei successivi schemi di decreto legislativo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA ALLARGATO AI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

La [PRESIDENTE](#) avverte che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi è convocato, per la programmazione dei lavori, al termine della seduta.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 16.*

#### EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [2347](#)

Art. 1

#### 1.1

[Marinello](#)

*Al comma 1, lettera a), apportare le seguenti modificazioni:*

a) *all'alinea, sostituire le parole: «è aggiunta la seguente», con le seguenti: «sono aggiunte le seguenti»*

b) *dopo il capoverso «d-bis)», aggiungere il seguente:*

*«d-ter) gli autisti soccorritori di cui all'accordo tra il Ministro alla sanità, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su documento recante: Linee-guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante del sistema di emergenza/urgenza del 22 maggio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n 196 del 25 agosto 2003.»*

#### 1.2

[Maffoni](#), [Drago](#), [De Vecchis](#)

*All'articolo 1, comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», dopo le parole: «professioni sanitarie infermieristiche» aggiungere le seguenti: «, della professione di ostetrica/o».*

*Conseguentemente, al titolo del disegno di legge, dopo le parole: «personale infermieristico», inserire le seguenti: «, ostetrico».*

### 1.3

[Maffoni](#), [Drago](#), [De Vecchis](#)

*Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», dopo le parole: «professioni sanitarie infermieristiche», aggiungere le seguenti: «, gli ausiliari socio-assistenziali».*

### 1.4

[Maffoni](#), [De Vecchis](#)

*Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», dopo le parole: «residenze sanitarie assistite (RSA), hospice», sostituire le parole: «strutture riabilitative» con le seguenti: «strutture riabilitative, socio-sanitarie ed educative-riabilitative».*

### 1.5

[Maffoni](#), [Drago](#), [De Vecchis](#)

*Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», dopo le parole: «persone autosufficienti e non,» aggiungere le seguenti: «nelle comunità per disabili e pazienti psichiatrici e per minori».*

### 1.6

[Unterberger](#), [Steger](#), [Durnwalder](#), [Bressa](#), [Laniece](#), [Serafini](#), [De Vecchis](#)

*Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», dopo le parole: «socio-sanitario per persone con disabilità, a gestione pubblica o privata», inserire le seguenti: «, nonché gli operatori socio-assistenziali e altri profili professionali con compiti assimilabili comunque denominati dalle normative regionali».*

### 1.7

[Cantù](#), [Romeo](#), [Alessandrini](#), [Fregolent](#)

*Al comma 1, lettera a), capoverso «d-bis)», aggiungere in fine le seguenti parole: «, che non abbiano svolto, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di accesso al trattamento pensionistico, attività libero-professionale all'interno o all'esterno delle rispettive strutture sanitarie o socio-sanitarie, al di fuori dell'orario di servizio».*

### 1.8

[Cucca](#), [Carbone](#)

*All'articolo 1, comma 1, lettera a), dopo il capoverso «d-bis)», aggiungere il seguente:*

*«d-ter) personale della polizia locale.»*

*Conseguentemente, al comma 1 sono apportate le seguenti modificazioni:*

*- alla lettera a), le parole «è aggiunta la seguente» sono sostituite dalle seguenti: «sono aggiunte le seguenti»;*

*- alla lettera b), le parole «a), b), c), d) e d-bis)» sono sostituite dalle seguenti: «a), b), c), d), d-bis) e d-ter)»;*

*- alla lettera c), le parole «a), b), c), d) e d-bis)» sono sostituite dalle seguenti: «a), b), c), d), d-bis) e d-ter)»;*

*- alla lettera d), le parole: «a), b), c), d) e d-bis)», sono sostituite dalle seguenti: «a), b), c), d), d-bis), d-ter)».*

### 1.0.1

[Cantù](#), [Romeo](#), [Alessandrini](#), [Fregolent](#)

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

*«Art. 1-bis.*

*(Disposizioni di valorizzazione e sostegno del personale sanitario)*

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano al personale delle professioni sanitarie infermieristiche e agli operatori socio-sanitari che abbiano svolto, nei cinque anni precedenti la

presentazione della domanda di accesso al trattamento pensionistico, attività libero-professionale all'interno o all'esterno delle rispettive strutture sanitarie o socio-sanitarie, al di fuori dell'orario di servizio.».

### **1.0.2**

[Drago](#), [De Vecchis](#), [Maffoni](#)

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 1-bis.

1. In attuazione di quanto indicato all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), della presente legge i contratti in essere o stipulati a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa con qualifica di sanificatore o similare vanno adeguati alla qualifica di operatore socio-sanitario qualora il lavoratore interessato sia in possesso del titolo qualificante.»

